

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 26 **del mese di** Luglio
dell' anno 2010 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Bortolazzi Donatella	Assessore
5) Freda Sabrina	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Lusenti Carlo	Assessore
8) Marzocchi Teresa	Assessore
9) Melucci Maurizio	Assessore
10) Mezzetti Massimo	Assessore
11) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ MOTORIO-SPORTIVA. OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, CRITERI DI SPESA E PROCEDURE PER L'ANNO 2010.

Cod.documento GPG/2010/1249

Num. Reg. Proposta: GPG/2010/1249

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e successive modificazioni ed in particolare, l'art. 2 che al comma 1, lettere d), g) e h) prevede, tra le funzioni regionali, la promozione dell'avviamento alla pratica sportiva, in particolare dei bambini e dei giovani, la tutela della salute dei praticanti l'attività sportiva e la promozione di interventi diretti a diffondere l'attività motoria e sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica e, al comma 4, lettera a) il sostegno di iniziative di promozione dell'attività motoria sportiva tramite la concessione di contributi regionali;
- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517", e successive modificazioni, che all'art. 11, istituisce la Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria;
- la propria deliberazione n. 426 del 27 marzo 2006 relativa all'approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2006-2008 che, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Regionale della Prevenzione, è tuttora in vigore, nel quale gli interventi per la promozione dell'attività fisica, soprattutto delle fasce più giovani di popolazione, rappresentano uno dei principali strumenti per il contrasto delle più importanti malattie croniche presenti nella popolazione della regione;

- il DPCM 4 maggio 2007 Documento Programmatico "Guadagnare Salute" che identifica, tra gli ambiti di intervento prioritari per la prevenzione delle malattie in Italia, l'attività sportiva, come "momento di benessere fisico e psicologico" nonché come "attività formativa ed educativa dell'individuo nell'apprendimento del rispetto di regole sane, dei principi dell'uguaglianza e del rispetto delle diversità";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 175 del 22 maggio 2008 di approvazione del Piano Sociale e Sanitario 2008-2010 che indica, fra l'altro, come la pianificazione sociale e sanitaria debba costruire contesti favorevoli allo sviluppo e alla crescita armonica del bambino e dell'adolescente;
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, con cui viene approvato il Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012, che prevede lo sviluppo di azioni per la promozione della attività motoria in particolare tra la popolazione giovanile

Considerato che l'Assessorato regionale alle Politiche per la Salute e l'Assessorato alla Cultura, Sport intendono proseguire nel cofinanziamento e nella definizione congiunta degli obiettivi e delle azioni prioritarie per la concessione dei contributi per la promozione di attività motorie e sportive finalizzate al miglioramento dello stato di salute, ed in particolare intendono sostenere:

- la promozione di corretti stili di vita anche attraverso la formazione sportiva di base e l'attività motoria, diversificate in base agli interessi, ai bisogni e alle abilità psicofisiche dei singoli, in particolare dei bambini, nel tempo extrascolastico, in collaborazione con gli Enti locali, il CONI, il CIP, gli Enti di promozione sportiva, le Associazioni sportive iscritte al registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
- l'educazione al movimento e allo sport e la loro diffusione fra i giovani, incentivando il rapporto delle Istituzioni scolastiche con gli Enti locali e le

associazioni sportive del territorio per attività non agonistiche;

Rilevato che gli interventi finalizzati alla promozione della salute sono caratterizzati dalla multisettorialità e che, in quanto tali, debbono essere condivisi e gestiti dagli Organismi ed Enti che sul territorio sono preposti al governo delle politiche per la salute;

Dato atto del positivo supporto gestionale svolto in questi anni dalle Conferenze Territoriali sociali e sanitarie relativamente alle attività propedeutiche all'individuazione dei progetti da ammettere a finanziamento;

Valutato necessario:

- incrementare e qualificare ulteriormente il processo attivato, sviluppando e stimolando ulteriori interventi e promuovendo azioni per un più completo raggiungimento degli obiettivi regionali;
- definire i criteri per l'individuazione degli interventi ammissibili ai contributi regionali che si intende concedere per la realizzazione di adeguati progetti di intervento;

Ritenuto pertanto opportuno affidare alle Conferenze Territoriali sociali e sanitarie:

- la verifica della coerenza dei progetti con gli obiettivi regionali di cui al punto 1) dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente "Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa, procedure per la concessione dei contributi regionali per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva - Anno 2010";
- la predisposizione dell'elenco dei progetti ammissibili con il relativo costo, l'importo di spesa ritenuto ammissibile e l'entità del contributo da concedere;

Rilevata la necessità di definire, conseguentemente, le linee regionali di indirizzo per l'anno 2010 ai fini della realizzazione di interventi relativi alla promozione dell'attività fisico-motoria e sportiva quale fattore determinante per la tutela della salute dei cittadini, in continuità con le azioni assunte congiuntamente dai due Assessorati di cui segue;

Viste:

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 24 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012";
- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 25, "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale 2010-2012"
- L.R. 23 luglio 2010, n. 7 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010 - 2012. Primo provvedimento generale di variazione";
- L.R. 23 luglio 2010, n. 8 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010 - 2012 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione."

Dato atto che la spesa programmata di € 570.000,00 necessaria all'attuazione del presente provvedimento trova copertura finanziaria, quanto ad Euro 320.000,00 sul capitolo 78718 "Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI e ad associazioni iscritte all'albo regionale o negli albi provinciali di cui alla L.R. 34/02 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)", afferente all'U.P.B. 1.6.6.2.28100 e quanto ad Euro 250.000,00 sul capitolo 51776 "Trasferimenti ad Aziende Sanitarie regionali ed altri Enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal Piano Sociale e Sanitario regionale (articolo 2 del D.LGS 30 Dicembre 1992, n.502) - Mezzi regionali", afferente all'U.P.B. 1.5.1.2.18120 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010;

Viste:

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 99 del 28 gennaio 2008 e n. 1173

del 27 luglio 2009;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'Allegato A al presente atto contenente "Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva - Anno 2010", di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi Euro 570.000,00, trovano copertura finanziaria nel Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e, in particolare nei capitoli 78718 "Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI ed ad associazioni iscritte all'albo regionale o negli albi provinciali di cui alla L.R. 34/92 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n. 13) afferente all'U.P.B. 1.6.6.2.28100 e 51776 "Trasferimenti ad Aziende Sanitarie regionali ed altri Enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal Piano Sociale e Sanitario regionale (articolo 2 del D.LGS 30 Dicembre 1992, n.502) - Mezzi regionali. afferente all'U.P.B. 1.5.1.2.18120, rispettivamente per Euro 320.000,00 ed Euro 250.000,00;
- 3) di stabilire che con proprio successivo provvedimento si prenderà atto degli elenchi dei progetti da ammettere ai contributi, formulati dalle Conferenze territoriali sociali

e sanitarie e si procederà all'approvazione di un elenco complessivo dei progetti ammessi;

- 4) di dare inoltre atto che, con il medesimo provvedimento, stante quanto più dettagliatamente indicato nell'Allegato A, si provvederà alla puntuale quantificazione dei contributi da assegnare, al relativo impegno di spesa sulla base delle effettive disponibilità di bilancio, al trasferimento delle risorse alle Province e a definirne le relative modalità di liquidazione;
- 5) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

- - - - -

Allegato A

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSESSORATO ALLA CULTURA E ALLO SPORT

Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani

ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE

Servizio Sanità Pubblica

Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva - Anno 2010

PREMESSA

La ricerca scientifica negli ultimi anni ha acquisito sempre maggiore certezza dei benefici che l'esercizio fisico è in grado di produrre sulla salute psico-fisica delle persone che lo praticano con regolarità. Parallelamente si è andata sempre più consolidando tra i giovani e i meno giovani la consapevolezza della necessità di dedicare una parte del proprio tempo libero all'attività fisica. Questo sia come strumento di prevenzione e trattamento per molte delle malattie oggi diffuse (per esempio [obesità](#), [diabete](#), [ipertensione](#), coronaropatie), sia come fattore in grado di migliorare la qualità della vita, sia, soprattutto per le giovani generazioni, come modo per acquisire un aspetto fisico "gradevole" che risponda ai canoni estetici imposti dai media. Oggi sono gli stessi medici a "prescriverla": praticare l'attività fisica più idonea alle necessità, alle caratteristiche fisiche e psicologiche, all'età e allo stato di salute.

Una recente indagine condotta in Emilia-Romagna per conto dell'Osservatorio del sistema sportivo regionale sul tema "L'attività fisica e sportiva in Emilia-Romagna" indica che più del 35% degli intervistati sono sedentari, ossia persone che non svolgono alcuna attività fisica significativa per la salute, mentre il 64,3 % dichiara di praticare attività fisica a varia intensità: il 17,6% con rilevante sforzo fisico, circa il 30% attività moderata e il restante 17% attività fisica leggera.

I principali motivi per cui si pratica un'attività fisica o sportiva sono rappresentati dal mantenersi in buona salute (8,5%), scaricare la tensione e lo stress (8,4), il mantenersi in forma (8,3) e dallo svago e divertimento (8%).

I Sistemi di Sorveglianza del Servizio Sanitario Regionale OKkio, HBSC e PASSI, che studiano i comportamenti rispettivamente dei bambini, degli adolescenti e degli adulti, mostrano che solo il 10 % dei bambini di 8 anni, il 40 % dei ragazzi di 11 anni, il 36 % degli adolescenti di 13 anni, il 29 % di quelli di 15 anni e il 36 % degli adulti svolgono la quantità minima di attività fisica raccomandata dall'OMS

L'Assessore alle Politiche per la Salute e l'Assessore alla Cultura e allo Sport dell'Emilia-Romagna, al fine di **promuovere**

sani stili di vita nella popolazione attraverso l'attività motoria e sportiva, intendono dare continuità alle azioni sviluppate in anni recenti dalla Regione mediante la definizione di indirizzi condivisi per il raggiungimento di tale obiettivo con l'interesse a verificare, per i prossimi anni, la possibilità di condividere anche con altri Assessorati un comune Programma di intervento.

Alla luce dell'esperienza degli anni passati, per il 2010 si ritiene opportuno dare maggior rilievo alla compartecipazione, anche economica, degli Enti Locali e degli altri soggetti operanti sul territorio ai progetti da finanziare; assicurare la presenza di professionisti ed esperti in ambito sportivo, sanitario ed educativo nell'ideazione e realizzazione degli interventi; rafforzare le attività relative al monitoraggio e valutazione dei progetti da realizzare al fine di raggiungere maggior consapevolezza sull'efficacia degli stessi.

1.1.1.1.1 OBIETTIVI

Coerentemente con i principi e le finalità indicate dalle leggi regionali di riferimento e stante quanto sottolineato in premessa, con il presente provvedimento la Regione intende perseguire i seguenti obiettivi:

- incrementare la partecipazione e il tempo dedicato ad attività motorie e sportive finalizzate a **migliorare lo stato di salute dei bambini e dei giovani** emiliano-romagnoli, in particolare di quelli che hanno meno possibilità, con particolare riguardo ai soggetti con minore propensione al movimento o **diversamente abili**;
- rendere i **giovani maggiormente consapevoli dei benefici della attività fisica** esercitata con continuità e dei rischi per la salute derivanti dalla sedentarietà;

1.1.1.1.2 AZIONI PRIORITARIE

Vengono riportate, di seguito, le azioni prioritarie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati al punto precedente:

- a) attuazione di interventi almeno provinciali finalizzati a stimolare la partecipazione continuativa alle attività ludico-motorie e sportive dei ragazzi, con particolare riguardo a quelli con minore propensione al movimento e ai soggetti diversamente abili;
- b) realizzazione di progetti che diffondano corretti stili di vita, in particolare approfondendo i vantaggi derivanti dall'esercizio costante delle diverse pratiche motorie, ludiche e sportive, e definendo le regole fondamentali per una salutare attività;

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi di che trattasi soggetti del territorio regionale, pubblici e privati (Enti locali, Istituzioni scolastiche, CONI, CIP, Enti di Promozione sportiva, Associazioni sportive iscritte nei registri di promozione sociale di cui alla L.R. 34/2002) preferibilmente attraverso progetti redatti e realizzati congiuntamente, anche con la collaborazione delle Aziende Sanitarie.

Non possono presentare domanda di contributo gli Enti che collaborano con la Regione nella selezione dei progetti, in quanto facenti parte del Nucleo di valutazione, di cui al successivo punto 4, istituito presso ciascuna Conferenza territoriale sociale e sanitaria, ossia le Province e le Aziende USL.

4. PROMOZIONE E INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della presentazione di progetti e per sollecitare le necessarie sinergie tra i soggetti pubblici e privati impegnati nel settore ed evitare la frammentazione delle risorse, gli **Assessorati allo Sport delle Province** svolgeranno un ruolo informativo sulle finalità dell'intervento regionale e attiveranno un confronto con tutti i soggetti interessati alla realizzazione di progetti, al fine di coordinare le proposte di intervento nei rispettivi territori, di promuovere progetti coerenti con gli obiettivi regionali e significativi per quanto riguarda la loro dimensione.

Inoltre, pur con funzioni differenti, rivestono un ruolo centrale nella promozione e attivazione dei progetti le Conferenze territoriali sociali e sanitarie, i Distretti e le Province, nell'ambito delle loro specifiche competenze in materia di programmazione sociale, sanitaria e sportiva.

La verifica della coerenza dei progetti con gli obiettivi regionali sarà effettuata dal Nucleo di valutazione, istituito presso ciascuna **Conferenza territoriale sociale e sanitaria**.

Tale Nucleo è composto da rappresentanti delle Conferenze stesse, degli Assessorati allo Sport delle Province e delle Aziende USL regionali (preferibilmente 2 per ciascuno).

L'elenco dei progetti, in ordine di valutazione, con il relativo costo, l'importo di spesa ritenuto ammissibile, l'entità del contributo da concedere e la sintesi delle valutazioni effettuate, verrà inviato dalle **Conferenze territoriali sociali e sanitarie** alla Regione Emilia-Romagna per la successiva approvazione.

Le risorse regionali disponibili, sulla base di quanto stabilito ai successivi punti 5 e 6, verranno trasferite alle Province, che provvederanno ad erogarle ai soggetti beneficiari, individuati dalle diverse Conferenze.

5. RISORSE FINANZIARIE PER IL 2010 E CRITERI DI SPESA

5.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2010 per la realizzazione degli interventi ammessi ai contributi ammontano a Euro 570.000,00 e sono allocate sui seguenti capitoli del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010:

- 78718 "Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI ed ad associazioni iscritte all'albo regionale o negli albi provinciali di cui alla L.R. 34/02 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n. 13) - Euro 320.000,00;

- 51776 "Trasferimenti ad Aziende Sanitarie regionali ed altri Enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal Piano Sociale e Sanitario regionale (articolo 2 del D.LGS 30 Dicembre 1992, n.502) - Mezzi regionali. - Euro 250.000,00.

5.2 Criteri di spesa e tempi di realizzazione dei progetti

Ogni soggetto interessato potrà presentare una sola domanda di contributo. Al fine di evitare la frammentazione delle risorse il costo di ciascun progetto e il tetto di spesa ammissibile, qualora quest'ultimo risultasse diverso dal costo, non potranno essere inferiori a Euro 20.000,00. L'importo massimo di spesa ammissibile per progetto viene definito in Euro 100.000,00.

Il contributo regionale non può essere inferiore al 30% e superiore al 50% del costo totale previsto per l'attuazione del progetto o del tetto di spesa ammissibile.

I soggetti richiedenti dovranno garantire la copertura finanziaria della spesa non coperta dal contributo regionale.

Non saranno ammesse domande relative ad attività svolte prevalentemente oltre il 30/06/2011 e spese di investimento per interventi sugli impianti e le infrastrutture, in quanto oggetto di apposito Programma regionale ai sensi della Delibera dell'Assemblea legislativa n. 187/2008;

La data di inizio delle attività non dovrà essere antecedente all'1/7/2010 e le stesse dovranno, comunque, essere avviate entro il 31/12/2010.

6. DEFINIZIONE DEI BUDGET E DEL NUMERO MASSIMO DI PROGETTI AMMISSIBILI PER OGNI CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA

Allo scopo di consentire un quadro di riferimento finanziario certo, un'azione programmatica più efficace e la formulazione di elenchi di ammissibilità attendibili, le risorse finanziarie disponibili sono state suddivise tra le Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie, sulla base della popolazione di età compresa tra 0 e 18 anni, residente nel territorio facente capo a ciascuna Conferenza.

I budget destinati ad ogni territorio sede di Conferenza sono indicati nella tabella sotto riportata unitamente al conseguente numero massimo di progetti ammissibili per ciascuno di essi. Le quote sono state arrotondate ai 500,00 Euro inferiori o superiori.

Conferenze	Residenti 0-18 anni (al 01/01/2010)	Budget Euro	numero massimo di progetti ammissibili
PIACENZA	45.687	36.000,00	5
PARMA	70.296	56.000,00	8
REGGIO EMILIA	97.730	77.000,00	11
MODENA	121.924	96.000,00	13
BOLOGNA	131.832	104.000,00	14
IMOLA	22.373	18.000,00	2
FERRARA	48.676	39.000,00	5
RAVENNA	61.126	48.000,00	6
CESENA	34.817	28.000,00	4
FORLI'	29.823	24.000,00	3
RIMINI	56.109	44.000,00	6
TOTALE	720.393	570.000,00	77

7. PROCEDURE

Termini e modalità per la presentazione delle domande

I soggetti interessati, per richiedere i contributi regionali dovranno:

- registrarsi sul sito internet disponibile all'indirizzo:
[http://www.regione.emilia-romagna.it/sport/;](http://www.regione.emilia-romagna.it/sport/)

- compilare on-line, in tutte le sue parti, la domanda di contributo regionale, resa disponibile al medesimo indirizzo internet e avviare l'iter, poiché il mancato avvio comporta la non ammissibilità della domanda;
- stampare la domanda così compilata e, **firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente, inviarla, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno**, in busta chiusa, recante l'indicazione "Domanda per promozione attività motorio-sportiva", alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani, Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna.

La compilazione e l'avvio dell'iter on line, l'invio postale della domanda devono essere entrambi effettuati, pena la non ammissibilità della domanda, entro e non oltre le ore 14,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Per l'invio postale farà fede il timbro postale di invio.

L'accesso al programma on-line verrà automaticamente bloccato alle ore 14,00 del giorno sopra riportato.

La sola compilazione on-line, anche se inoltrata informaticamente, non seguita nei termini indicati dalla spedizione/recapito della domanda cartacea debitamente firmata non rende valida la domanda medesima.

La domanda cartacea deve essere in regola con le norme sul bollo ed accompagnata da fotocopia di documento di identità del Legale rappresentante.

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

Per informazioni:051 5273103 - 051 5273390

e-mail sport@regione.emilia-romagna.it

8. AMMISSIONE DELLE DOMANDE

L'ammissione formale delle domande è subordinata al rispetto dei termini e delle procedure indicate al precedente punto 7,

ossia all'invio della domanda, in via telematica ed in formato cartaceo, entro il termine perentorio indicato al punto 7.1, corredata dalle informazioni richieste attraverso il modulo reso disponibile dalla Regione.

Per le Associazioni è subordinata all'avvenuta iscrizione delle stesse nei Registri delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

Come indicato nel precedente punto 5.2, non saranno ritenute ammissibili domande relative a interventi sugli impianti e le infrastrutture e ad attività svolte al di fuori dei termini stabiliti.

Il Servizio regionale competente, effettuata l'istruttoria finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione delle domande, provvederà a trasmettere l'elenco dei progetti ammissibili ai finanziamenti agli Assessorati allo Sport delle Province, alle Conferenze Territoriali sociali e sanitarie e alle Aziende USL dei rispettivi ambiti territoriali per la valutazione di merito.

9. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Per la valutazione tecnica della qualità dei progetti il Nucleo di valutazione dovrà tenere conto delle caratteristiche degli stessi in relazione agli elementi sotto indicati e dei relativi punteggi da assegnare:

- 1) coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi e le azioni di cui ai punti 1 e 2 del presente atto, grado di innovazione e dimensioni (numero dei destinatari delle attività con particolare riferimento al coinvolgimento di soggetti con minore propensione al movimento o diversamente abili e numero di soggetti coinvolti nell'organizzazione e nell'attuazione delle attività) - fino a 40 punti;
- 2) grado di collaborazione, anche economica, tra i soggetti pubblici e privati, istituzionali e non, coinvolti nella definizione e realizzazione dei progetti e formalizzata attraverso convenzioni o accordi - fino a 15 punti;
- 3) progettazione e realizzazione degli interventi da parte di

professionisti qualificati, in particolare di medici dello sport e laureati in Scienze Motorie - fino a 15 punti;

- 4) presenza nel progetto di strumenti valutativi del raggiungimento degli obiettivi specifici (analisi fabbisogni e monitoraggio, indicatori di risultato) - fino a 30 punti.

Ai fini della concessione dei contributi regionali, le Conferenze territoriali sociali e sanitarie, in base alle valutazioni tecniche sopra indicate, predisporranno, di norma entro 30 giorni dal ricevimento dell'elenco delle domande ammissibili da parte della Regione, l'elenco dei progetti destinatari dei contributi regionali, indicando per ciascun progetto, in ordine di valutazione, il costo e l'importo di spesa ritenuto ammissibile (se diverso dal costo totale del progetto), l'entità del contributo da concedere e la sintesi delle valutazioni effettuate su ciascuno degli elementi sopra riportati.

L'elenco dovrà essere trasmesso per via telematica all'indirizzo di posta elettronica della Regione Emilia-Romagna: sport@regione.emilia-romagna.it

10. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La Regione, preso atto dei progetti indicati dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie, provvederà ad approvare l'elenco complessivo dei progetti ammessi a contributo con atto deliberativo della Giunta regionale e contestualmente a trasferire le risorse finanziarie alle Province in un'unica soluzione sulla base dell'elenco dei progetti indicati dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie e del relativo costo.

I contributi saranno concessi ai soggetti beneficiari dalle Amministrazioni provinciali che provvederanno alla liquidazione degli stessi con le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% del contributo dietro presentazione da parte dei soggetti beneficiari della dichiarazione di intervenuto avvio delle attività di cui trattasi;

- il restante 50% a seguito di presentazione di una relazione che attesti l'avvenuta conclusione del progetto, le modalità di esecuzione e i risultati conseguiti documentati con specifici indicatori, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute.

L'intero iter di concessione dei contributi, dall'invio della domanda alla erogazione del saldo del contributo, dovrà essere espletato on-line, utilizzando il software regionale reso disponibile all'indirizzo <http://www.regione.emilia-romagna.it/sport/>, fatto salvo l'obbligo di presentazione della domanda anche in forma cartacea come anticipato al precedente punto 7.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La responsabilità del procedimento amministrativo, per la parte di competenza regionale, è affidata alla dott.ssa Claudia Serra P.O. "Promozione delle attività sportive e Osservatorio dello Sport", collaboratrice del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani.

12. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

12.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

12.2 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della LR 13/00.

12.3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) concessione di contributi ai sensi della LR 13/00 per la promozione di sani stili di vita nella popolazione attraverso l'attività motoria;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

12.4 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

12.5 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

12.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento o da altri soggetti pubblici a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in

qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

12.7 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in

cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

12.8 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/1249

data 20/07/2010

IN FEDE

Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Leonida Grisendi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/1249

data 20/07/2010

IN FEDE

Leonida Grisendi

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'